REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 588 del 18 maggio 2020

Oggetto: Modifica DGR 596/2019 (Programma INFEA annualità 2019/2020) per contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid-19.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica ;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di modificare la DGR n. 596/2019 "Revoca DGR 1599/2018 e approvazione Programma INFEA annualità 2019/2020 in attuazione PTR INFEA Marche (D.A.A. n. 51/2017)", al fine di contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid19 sul sistema regionale di educazione ambientale, integrando l'allegato 1 "Criteri per il sostegno regionale ai progetti di rete dei CEA della Regione Marche per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale - Annualità 2019/2020", come di seguito specificato:

   - Dopo il punto 10 si aggiunge il Punto 10 bis

   "**Punto 10 bis - Attuazione dei progetti - specifiche per fronteggiare l'emergenza Covid-19**

Le attività inizialmente programmate per l'annualità scolastica 2019/2020, ma non svolte a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, possono essere sostituite da altre attività inizialmente non previste dal progetto o possono essere svolte nell'annualità scolastica 2020/2021. Le ulteriori attività, che non comportano rischi di contagio, dovranno comunque essere rivolte a studenti e/o adulti e avere ad oggetto l'informazione e la sensibilizzazione ambientale (ad esempio utilizzando canali multimediali). L'estensione delle attività ammesse e la revisione delle limitazioni per alcune tipologie di spesa (al fine di ampliare la percentuale di quelle a carattere fisso) verranno adottate con modifica dei termini del bando attualmente in corso con decreto del dirigente dell'ufficio regionale competente in materia di Educazione ambientale.
Sono pertanto ammesse le spese sostenute per attività a partire da giugno 2019 fino a settembre 2021. Le attività relative alla "Quota sviluppo sostenibile" possono essere svolte anche oltre il mese di giugno 2020, ma comunque entro i termini fissati dall'accordo Regione Marche - Ministero dell'Ambiente relativo all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla DGR n. 1062/2018."

- Dopo il punto 11 si aggiunge il Punto 11 bis

"**Punto 11 bis - Assegnazione e liquidazione del contributo - specifiche per fronteggiare l'emergenza Covid-19**
Per le reti che concludono le attività entro il 2020 vale quanto specificato nel punto 11.
Per le reti che non concludono le attività entro il 2020, per le prime due quote, la liquidazione del contributo avviene in tre fasi. Per la prima quota vale quanto indicato al punto 11. Una seconda quota di contributo viene erogata dal 01/01/2021 al 31/03/2021 a titolo di ulteriore anticipo (fino ad un ulteriore 40%). La terza quota a saldo (10%) viene erogata dopo la rendicontazione del progetto. I beneficiari devono trasmettere la rendicontazione alla Regione Marche entro il 30/09/2021 con le modalità descritte nel punto 11. La liquidazione della terza quota da parte della Regione avviene entro il 31/12/2021.
Per quanto riguarda la quota sviluppo sostenibile, le spese possono essere rendicontate entro il 31/10/2020. La liquidazione del contributo avviene dal 01/11/2020 al 31/12/2020. Tali termini possono essere prorogati nel caso di modifiche dell'accordo Regione Marche - Ministero dell'Ambiente relativo all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla DGR n. 1602/2018.
Entro 30 giorni dalla liquidazione delle quote di contributo regionale, tutti gli enti coordinatori delle reti sono obbligati a liquidare quanto dovuto ai Centri di educazione ambientale che compongono la rete, in base ai criteri di riparto previsti dai rispettivi progetti."

2. di modificare inoltre la DGR n. 596/2019, al fine di contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid19 sul sistema regionale di educazione ambientale, sostituendo l'allegato 2 della stessa "Criteri per il sostegno regionale all'iniziativa 'Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente'", con il seguente testo:

"Allegato 2 - Criteri per il sostegno regionale all'iniziativa "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente"
Con Decreto della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, la Regione provvede a concedere il contributo richiesto da Legambiente Marche per la realizzazione del progetto "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente" nel rispetto dei seguenti criteri:
- Contributo regionale: pari, al massimo, al 50% dei costi ammissibili e comunque nei limiti dell'importo stabilito dalla delibera (Euro 7.500,00 per ogni edizione);
- Spese generali: pari, al massimo, al 30% dei costi ammissibili. Per spese generali si intendono le spese per utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software;
- Coinvolgimento delle scuole: adesione di almeno 30 classi;
- Coinvolgimento dei Centri di educazione ambientale riconosciuti dalla Regione Marche.
Legambiente Marche deve inoltrare la richiesta di contributo per il Premio annualità 2019/2020 e per il Premio annualità 2020/2021 entro il 31/12/2019. La domanda deve essere corredata dal progetto e dal quadro economico. Dalla documentazione devono emergere tutte le informazioni relative ai criteri sopra elencati. Se la richiesta è conforme, viene assegnato il contributo di Euro 7.500,00 per ognuna delle due annualità e viene liquidata la somma di Euro 10,000,00 entro il 30/06/2020 a titolo di anticipo delle due edizioni.
L'edizione 2019/2020 deve essere attuata nell'annualità scolastica 2019/2020. Sono ammesse variazioni nel programma delle attività causate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Terminate le attività, il beneficiario deve trasmettere la rendicontazione alla Regione Marche entro il 31/07/2021. In particolare dovranno essere presentati via PEC i seguenti documenti: relazione finale; quadro economico delle spese sostenute; giustificativi di spesa. L'ufficio regionale competente in materia di Educazione ambientale provvede ad accertare che la documentazione presentata sia regolare e completa e che siano stati rispettati tutti i criteri fissati. Terminato l'accertamento, l'ufficio provvede a liquidare il saldo del contributo (Euro 5,000,00) entro il 31/12/2021."

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Giraldi

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. R. n. 52 del 30/12/1974 “Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali”;
- D.A.C.R. n. 32 del 04/10/2011 “Programma Triennale Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (PTR_In.F.E.A) 2011-2013”;
- D.A.A. n. 97 del 01/04/2014 “Approvazione del Programma Triennale Regionale In.F.E.A. (PTR In.F.E.A. Marche) 2014-2016”;
- D.A.A. n. 51 del 16/05/2017 “Indirizzi per l'organizzazione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEA Marche) per il triennio 2017/2019";
- D.G.R. n. 596 del 21/05/2019 “Revoca DGR 1599/2018 e approvazione Programma INFEA annualità 2019/2020 in attuazione PTR INFEA Marche (D.A.A. n. 51/2017)”;
- D.D.P.F. n. 225/VAA del 09/12/2019 “Bando INFEA 2019/2020 (DGR 596/2019 - DDPF 128/VAA/2019 - DDPF 184/VAA/2019) - Concessione contributi ai beneficiari per la realizzazione dei progetti di rete dei Centri di Educazione Ambientale (CEA) - Euro 536.437,48. Cap. 2090210007 - 2090210029 - 2090210030 - 2090210043 - 2090910026 - bilancio 2019/2021 annualità 2020 e 2021”;
- D.D.P.F. n. 61/VAA del 18/03/2020 “Bando INFEA 2019/2020 (DGR 596/2019 - DDPF 128/VAA/2019 - DDPF 184/VAA/2019) - Liquidazione anticipo contributi ai beneficiari per la realizzazione dei progetti di rete dei Centri di Educazione Ambientale (CEA) - Euro 272.437,48. Cap. 2090210007 - 2090210029 - 2090210030 - 2090210043 - bilancio 2020/2022 annualità 2020”.

Motivazione

Con l’approvazione della legge n. 52/1974, la Regione Marche ha dato il via alla promozione della divulgazione delle problematiche ambientali e della formazione della coscienza ecologica dei cittadini, in particolare dei giovani, riconoscendo una stretta connessione tra il rispetto della norma ambientale e la coscienza ecologica del cittadino (art. 2). Nel corso degli anni la Regione Marche ha quindi promosso, in collaborazione con gli Enti locali e i Parchi, la nascita di soggetti, pubblici e privati (cooperative, associazioni), che con progettualità e professionalità hanno dato un forte sviluppo al fenomeno dell’educazione ambientale. Tutte le principali tappe di questo percorso sono riportate dettagliatamente nell’ultimo documento di indirizzo di settore, al quale si rimanda, adottato dall’Assemblea legislativa con DAA n. 51 del 16/05/2017 “Indirizzi per l’organizzazione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEA Marche) per il triennio 2017/2019”. Con l’adozione di tale atto, l’Assemblea legislativa regionale ha confermato l’impostazione di base dei Piani relativi ai trienni precedenti (DAA n. 97/2014 e DACR n. 32/2011). Riconoscendone la validità, ha

confermato l'attuale assetto organizzativo del sistema: Centri di educazione ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione (sulla base di criteri definiti dalla Giunta) che lavorano in una logica di rete coordinata da un soggetto capofila.

Nel punto 6 lettera d) del PTR INFEA 2017/2019 è stato confermato il sostegno regionale (a condizione che vi siano stanziamenti in bilancio) ai progetti dove i CEA, lavorando in rete, organizzano attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a studenti (sia in classe che alla scoperta degli ambienti naturali) nonché a famiglie e turisti. Viene inoltre specificato che la programmazione annuale INFEA, comprensiva della definizione dei criteri con i quali ripartire con bando le risorse stanziate in bilancio, viene definita dalla Giunta regionale.

La programmazione delle attività INFEA per l'ultima annualità scolastica (2019/2020) è stata definita con DGR n. 596/2019.

Purtroppo anche la programmazione regionale in tema INFEA deve fare i conti con l'emergenza Covid-19. Tra le innumerevoli conseguenze negative causate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto in tutta Italia (e in tutto il resto del mondo) vi è infatti la posticipazione e/o l'annullamento della quasi totalità delle attività finanziate dal Programma di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA) per l'anno scolastico 2019/2020. Gran parte delle attività sono infatti concentrate nel periodo marzo-agosto. A causa della graduale chiusura di tutte le scuole (ordinanze regionali e nazionali che si sono succedute tra la fine di febbraio e i primi giorni di marzo) e delle limitazioni agli spostamenti delle persone dal proprio domicilio, le attività programmate (come segnalato da numerosi Centri di educazione ambientale - CEA) sono state prorogate e/o annullate.

I CEA hanno espresso un urgente intervento straordinario al fine di modificare i termini del Programma INFEA attualmente in vigore. Tutti hanno espresso la richiesta di proroga dei termini per la rendicontazione delle spese (fino al 31/12/2020 o fino alla fine dell'annualità scolastica 20/21). Data l'eccezionalità dell'evento, alcuni CEA hanno chiesto misure più forti, come l'erogazione nel 2020 di tutto il contributo previsto (100%) e la deroga all'obbligo della rendicontazione delle spese. Infine, per alcuni CEA sarebbe molto utile la deroga alla tipologia di spese ammesse, ampliandola a quelle spese (che abbiano comunque la finalità di informare e sensibilizzare sui temi della sostenibilità) che possono essere svolte senza il coinvolgimento diretto degli studenti e dei cittadini (es. ideazione e realizzazione materiale didattico multimediale, ideazione e realizzazione cartellonistica permanente, realizzazione itinerari turistici online / tracce GPS). Allo stesso modo sarebbe utile una diversa incidenza delle tipologie di spesa (es. innalzare la quota delle spese generali come le utenze/bollette per permettere ai CEA di sostenere i costi fissi in una situazione in cui le attività con l'utenza si sono praticamente fermate).

Come si può intuire, pertanto, la sola sospensione dei termini nel procedimento amministrativo introdotta dall'art. 103 del D.L. 17/03/2020, n. 18 (Decreto Cura Italia), che ai fini del computo dei termini dispone di non tenere conto del periodo che va dal 23/02 al 15/04/2020, non risulta sufficiente.

Le modifiche alla programmazione INFEA 2019/2020 che si propongono di adottare con il presente atto tengono conto delle richieste pervenute e possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Proroga dei termini della rendicontazione. L'anticipo 50% è stato da poco liquidato. Il saldo è previsto ad inizio 2021 per spese sostenute nell'anno scolastico 2019/2020. Per le reti che riescono a rendicontare integralmente il progetto entro il 2020, la liquidazione del saldo

rimane invariato ad inizio 2021, mentre per le reti che non riescono a rendicontare il progetto entro il 2020, la modifica prevede la liquidazione di un ulteriore acconto del 40% ad inizio 2021 (l'esigibilità della spesa deve rimanere invariata al 2021), mentre il saldo del 10% è previsto a fine anno scolastico 20/21 per attività svolte nell'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021. Sotto l'aspetto dell'erogazione del contributo, non può essere accolta la richiesta di alcuni CEA di anticipare al 2020 tutta l'erogazione del contributo in quanto contrasterebbe con l'esigibilità della spesa fissata dal bilancio 2020/2022.

- Estensione della tipologia di attività ammesse. Si propone di estendere la tipologia di spese previste dai progetti in corso (in quanto viene meno il coinvolgimento delle scuole / pubblico da marzo 2020), ma che sono comunque rivolte alle scuole o al godimento della natura e che non comportano rischi di contagio.
- Revisione delle limitazioni per alcune tipologie di spesa. Viene ampliata la percentuale per le spese di carattere fisso.

Non può essere accolta invece la richiesta di alcuni CEA di eliminare l'obbligo di rendicontazione, in quanto non avrebbe alcun supporto legale-amministrativo.
A tal fine sono state elaborati due punti che vanno ad integrare l'allegato 1 alla DGR 596/2019; Punto 10 bis e Punto 11 bis riportati nel primo punto del deliberato.
La seconda parte del programma INFEA 2019/2020 (allegato 2) riguarda il sostegno all'iniziativa Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente. Anche in questo caso vi è la necessità di andare incontro alle difficoltà incontrate da Legambiente Marche di rispettare la programmazione delle attività a causa delle misure restrittive adottate per via dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. In questo caso si propongono le seguenti due misure:

- Possibilità di svolgere parte delle attività inizialmente programmate nell'anno scolastico 2019/2020, anche nei primi mesi dell'annualità scolastica 2020/2021.
- Modificare l'erogazione del contributo in questi termini: liquidazione nel 2020 di una quota, pari a Euro 10,000,00, a titolo di anticipo per entrambe le edizioni 2019/2020 e 2020/2021 e di una quota, pari a Euro 5,000,00, a titolo di saldo a fronte della rendicontazione di entrambe le edizioni.

A tal fine si propone di sostituire l'allegato 2 della DGR 596/2019 con il testo riportato nel secondo punto del deliberato.

Le modifiche che si propongono di apportare al Programma Infea 2019/2020, come spiegato precedentemente, servono per dare una risposta alla situazione di enorme difficoltà che stanno vivendo i Centri di educazione ambientale a causa delle misure contro la pandemia Covid-19. Nonostante le modifiche riguardino criteri relativi a un Programma di finanziamento già avviato e con beneficiari già individuati, va precisato che queste non pregiudicano gli interessi di soggetti terzi, in quanto il bando è destinato esclusivamente a soggetti ben definiti, cioè i 45 CEA riconosciuti dalla Regione Marche, che risultano tutti partecipanti al Programma. Di conseguenza, tutti i CEA riconosciuti, nessuno escluso, beneficeranno delle modifiche proposte. La stessa considerazione vale anche per la parte del Programma relativa al sostegno all'iniziativa di Legambiente Marche "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente".

Le modifiche apportate al Programma INFEA descritte precedentemente non comportano una variazione dell'esigibilità delle risorse. Nello specifico, le proroghe per lo svolgimento delle

attività e per la rendicontazione delle spese non determinano una variazione dell'esigibilità dalla spesa relativa ad ogni annualità.
Per quanto riguarda l'annualità 2020 una parte delle risorse sono state liquidate con decreto n. 61/VAA del 18/03/2020. Rimangono esigibili Euro 24.000,00. Per quanto riguarda l'annualità 2021 l'ammontare delle risorse esigibili ammontano a Euro 255.000.00. Nello specifico, per far fronte all'onere finanziario derivante dall'attuazione del Programma INFEA, così come modificato con il presente atto, si utilizzano le disponibilità degli impegni di spesa assunti con decreto n. 225/VAA del 09/12/2019 a carico dei seguenti capitoli del bilancio 2020/2022:
- annualità 2020: impegno n. 1613/2020 capitolo 2090910026 per Euro 14.000,00;
- annualità 2020: impegno n. 1432/2020 capitolo 2090210032 per Euro 10.000,00;
- annualità 2021: impegno n. 419/2021 capitolo 2090210007 per Euro 102.404,60 (sub. 487/2021 per Euro 32.061,25; sub. 488/2021 per Euro 50.245,25; sub. 489/2021 per Euro 20.098,10)
- annualità 2021: impegno n. 420/2021 capitolo 2090210029 per Euro 25.122,62;
- annualità 2021: impegno n. 421/2021 capitolo 2090210030 per Euro 87.301,11 (sub. 490/2021 per Euro 42.349,56; sub 491/2021 per Euro 44.951,55);
- annualità 2021: impegno n. 422/2021 capitolo 2090210043 per Euro 35.171,67;
- annualità 2021: impegno n. 369/2021 capitolo 2090210032 per Euro 5.000,00.

I capitoli di spesa n. 2090210007, 2090210029, 2090210030 e 2090210043 sono afferenti a risorse regionali. Il capitolo n. 2090910026 è afferente a risorse vincolate correlate al capitolo di entrata n. 1201010373, accertamento n. 111/2020.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Alessandro Zepponi

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI
E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non

trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della P.F.
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del servizio
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

DGR_INFEA_Covid_modifica596ver3_vistocontabile.docx.p7m - 1E6786058261998A312B3F9A0ECC42C5C7B7CF185C7858D1D33344FF430C0210588.pdf - 60566BBE29ACFBDE2E5C23BB6FFD5AA44BAE3FCF812F01F1E3540DD30840B6FE